



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	102000900841163
Data Deposito	21/04/2000
Data Pubblicazione	21/10/2001

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
E	04	B		

Titolo

PROCEDIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI ED EDIFICIO REALIZZATO MEDIANTE TALE PROCEDIMENTO.
--



1 Classe Internazionale: ~~E04B~~ 1/00

2 Descrizione del trovato avente per titolo:

3 "PROCEDIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI ED
4 EDIFICIO REALIZZATO MEDIANTE TALE PROCEDIMENTO"

5 a nome TOFFOLO GIUSEPPINA di nazionalità italiana
6 residente in Viale Trieste, 26 - 33010 - TAVAGNACCO
7 (UD)

8 dep. il

al n.

21 APR. 2000

* * * * *

UD²⁰⁰⁰

A 00 0089

10 CAMPO DI APPLICAZIONE

11 Formano oggetto del presente trovato un procedi-
12 mento per la realizzazione di edifici e l'edificio
13 realizzato con tale procedimento.

14 Il trovato si applica nel campo delle costruzioni
15 edilizie per realizzare edifici di ogni tipo e
16 destinazione d'uso, anche se è per lo più impiegato
17 per realizzare edifici ad uso residenziale.

18 STATO DELLA TECNICA

19 In campo edilizio sono noti principalmente due si-
20 stemi di costruzione: il sistema di costruzione in
21 opera ed il sistema prefabbricato.

22 Il sistema di costruzione in opera prevede che so-
23 stanzialmente tutte le parti strutturali e di tampo-
24 namento dell'edificio vengano realizzate sul luogo
25 in cui esso viene costruito, in genere utilizzando


GIAN CARLO GAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

21 APR. 2000



1 materiali tradizionali quali laterizi e cemento
2 armato ed eventualmente legno e/o acciaio.

3 Tutte le parti dell'edificio devono pertanto es-
4 sere realizzate progressivamente secondo un ordine
5 prestabilito, partendo dalle fondamenta fino alla
6 copertura, senza poter realizzare determinate parti
7 prima di averne ultimate delle altre.

8 Il sistema di costruzione in opera è ca-
9 ratterizzato da tempi di esecuzione lunghi e da
10 costi elevati, anche per l'elevata manodopera che
11 richiede; tale sistema è inoltre influenzato dalle
12 condizioni meteorologiche che possono impedire o
13 rendere problematica l'esecuzione di opere esterne.

14 Il sistema di costruzione prefabbricato prevede
15 invece la quasi completa realizzazione in stabili-
16 mento dei componenti dell'edificio i quali vengono
17 montati poi in cantiere, mentre solo alcune parti,
18 quali le fondamenta e/o la copertura, vengono
19 eseguite direttamente sul luogo di costruzione.

20 I vantaggi del sistema prefabbricato riguardano la
21 possibilità di realizzare anche contemporaneamente,
22 comunque senza un ordine prestabilito, i componenti
23 dell'edificio e la possibilità di realizzare gran
24 parte del lavoro in stabilimento senza ostacoli
25 meteorologici. Tale sistema permette quindi tempi di

Il mandante
GIANNI CARLO G.L.P. S.R.L.
STUDIO G.L.P. S.R.L.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

21 APR. 2003



1 esecuzione più brevi e costi ridotti rispetto a
2 quello in opera, ma in genere risulta limitativo dal
3 punto di vista progettuale e delle finiture.

4 Ciò in quanto i componenti strutturali (travi e
5 pilastri) e di tamponamento (pareti esterne e/o in-
6 terne) prefabbricati hanno dimensioni e geometrie
7 standardizzate e limitano la personalizzazione del
8 progetto e dei particolari costruttivi.

9 Per ovviare a tali inconvenienti ed ottenere altri
10 ed ulteriori vantaggi, la Richiedente ha studiato e
11 realizzato il presente trovato.

12 ESPOSIZIONE DEL TROVATO

13 Il presente trovato è espresso e caratterizzato
14 nelle rispettive rivendicazioni principali.

15 Altre caratteristiche del presente trovato sono
16 espresse nelle rivendicazioni secondarie.

17 Scopo del presente trovato è quello di fornire un
18 procedimento per realizzare edifici che consenta di
19 combinare i vantaggi relativi ai tempi ed ai costi
20 dei sistemi di costruzione prefabbricati con i van-
21 taggi relativi alla versatilità e flessibilità pro-
22 gettuale ed alla possibilità di personalizzazione
23 dei sistemi di costruzione in opera.

24 Altro scopo del trovato è quello di realizzare un
25 edificio strutturalmente sicuro, confortevole, eco-

1 nomico ed esteticamente valido.

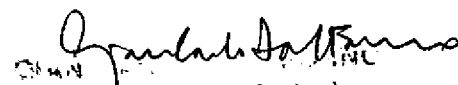
2 Il trovato prevede di realizzare in opera, su un
3 basamento di fondazione di tipo tradizionale, una
4 struttura portante, e di assemblare successivamente
5 alla struttura portante elementi di tamponamento di
6 tipo prefabbricato. La struttura portante comprende
7 una pluralità di pilastri e travi in legno lamellare
8 sui quali si ancorano gli elementi di tamponamento;
9 questi ultimi sono costituiti da pannelli
10 multistrato, aventi dimensioni e specifiche di
11 progetto, di composizione differenziata in funzione
12 del loro impiego per realizzare pareti interne od
13 esterne.

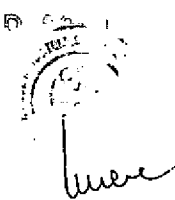
14 Su tali pannelli sono vantaggiosamente ricavate,
15 in fase di prefabbricazione, sia i passaggi per gli
16 elementi di impianti elettrici e/o idraulici, sia le
17 eventuali luci per le porte e le finestre.

18 In una soluzione preferenziale, i pannelli per le
19 pareti esterne comprendono, come elemento base, un
20 telaio in legno ed una pluralità di strati in
21 materiale isolante atti ad essere coperti sul lato
22 interno mediante almeno una lastra di finitura e
23 rivestimento e sul lato esterno mediante elementi di
24 finitura da applicare in opera.

25 I pannelli per le pareti interne comprendono in-

21/10/00



STUDIO G. L. DALL'OMO
P.le Cavallotti, 6/2 - 33100 UDINE

24 000 000


1 vece almeno due lastre di finitura e rivestimento ed
2 almeno uno strato isolante intermedio. In una
3 soluzione preferenziale, almeno parte degli elementi
4 di copertura e gli eventuali solai intermedi sono
5 almeno in parte realizzati con pannelli
6 prefabbricati atti ad essere assemblati in opera.

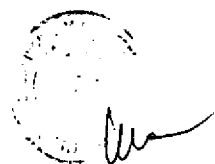
7 Il trovato consente quindi di predisporre in
8 opera, senza vincoli progettuali, la struttura
9 portante dell'edificio e di produrre separatamente
10 elementi di tamponamento e/o di copertura e/o di
11 solaio, di tipo standardizzato o realizzati su
12 misura, assemblabili successivamente in modo rapido
13 ed agevole. Ciò permette un rapido avanzamento dei
14 lavori anche in caso di condizioni meteorologiche
15 avverse e notevoli risparmi nei costi di costru-
16 zione, senza compromettere la funzionalità, la sicu-
17 rezza e l'estetica dell'edificio.

18 ILLUSTRAZIONE DEI DISEGNI

19 Queste ed altre caratteristiche del trovato
20 appariranno chiare dalla descrizione di una forma
21 preferita di realizzazione, fornita a titolo di
22 esempio non limitativo, con riferimento agli annessi
23 disegni in cui:

24 - la fig. 1 illustra schematicamente la pianta di un
25 edificio realizzato mediante il trovato;

21



- 1 - le figg. 2 e 3 illustrano due particolari di un
2 edificio secondo il trovato;
3 - le figg. 4 e 5 illustrano rispettivamente in
4 sezione la fondazione ed un solaio inter-
5 medio dell'edificio secondo il trovato;
6 - la fig. 6 illustra una variante di fig. 5;
7 - le figg. 7 e 8 illustrano le sezioni verticali di
8 una parete esterna e di una parete
9 divisoria interna dell'edificio;
10 - la fig. 9 illustra un particolare della struttura
11 portante dell'edificio;
12 - la fig. 10 illustra una sezione della copertura;
13 - la fig. 11 illustra una sezione di fig. 10.

14 DESCRIZIONE DI UNA FORMA REALIZZATIVA PREFERENZIALE

15 Con riferimento alle figure allegate, il numero 10
16 indica generalmente un edificio secondo il presente
17 trovato, nel caso di specie un'abitazione.

18 L'edificio 10 comprende un basamento 22 realizzato
19 in opera, costituito da una fondazione 11 a trave
20 continua in cemento armato e da una piattaforma 12,
21 anch'essa in cemento armato, gettata su casseri a
22 perdere 13 conformati a cupola; i casseri 13 defini-
23 scono nel loro insieme un vano di aerazione 14 (fig.
24 4), collegato con l'esterno da tubazioni 15 allog-
25 giate in pozzetti 16 coperti da griglie 17. Può

1 essere presente uno scantinato eseguito in opera.

2 Nel caso di specie, sulla piattaforma 12 è anche
3 realizzato il primo solaio 20, cioè quello del piano
4 terra, che comprende, dal basso verso l'alto, uno
5 strato isolante 18 in calcestruzzo e polistirolo,
6 una caldana 19 in calcestruzzo ed un pavimento 21.

7 Sul basamento 22 è fissata la struttura portante
8 25 dell'edificio 10 atta a sostenere gli elementi di
9 tamponamento, la copertura ed i solai intermedi del-
10 l'edificio 10 stesso. La struttura portante 25 è
11 costituita da una pluralità di pilastri 24, fissati
12 al basamento 22 mediante piastre, e da travi
13 principali 26; i pilastri 24 e le travi 26 sono
14 realizzati in legno lamellare. Nella soluzione di
15 fig. 9, i pilastri 24 sono lateralmente associati a
16 profili di supporto 23 in legno sui quali vengono
17 appoggiate e fissate le travi principali 26.

18 Gli elementi di tamponamento comprendono le pareti
19 esterne 27 e le pareti divisorie interne 28 che sono
20 costituite rispettivamente da una pluralità di primi
21 pannelli 29 e di secondi pannelli 30. Ogni primo
22 pannello 29 comprende un telaio 31 in legno
23 costituito da montanti 32 e traversi 34, ortogonali
24 tra loro, tra i quali è inserito un isolamento 33 a
25 doppio strato, ad esempio in lana di roccia (fig.

1 7), od altro isolante idoneo.

2 Sul lato interno, il primo pannello 29 comprende
3 una lastra 35 di rivestimento e finitura, realizzata
4 ad esempio in cartongesso e fissata direttamente sul
5 telaio 31. Sul lato esterno del telaio 31, nel caso
6 di specie sui traversi 34, è fissato un elemento
7 multistrato 36 costituito da due fogli di compensato
8 37 tra i quali è inserito uno strato isolante 38 ad
9 alta densità; tra i due fogli di compensato 37 sono
10 inseriti elementi distanziali in legno 47 illustrati
11 nelle figg. 4 e 10.

12 All'elemento multistrato 36 è associato esterna-
13 mente un rivestimento isolante 39 di tipo "a cap-
14 potto", costituito da uno strato in polistirolo sul
15 quale è applicata una rete rivestita da uno strato
16 in colla-cemento o simile materiale.

17 Il primo pannello 29 viene finito esternamente con
18 uno strato di intonaco 40 ed un rivestimento in
19 graffiato o plastico 41.

20 Al posto del rivestimento a cappotto 39 può essere
21 presente uno strato di completamento con mattoni a
22 vista, fissato alla parete 36 mediante ganci
23 presenti ogni 4-5 file che passano attraverso i fori
24 dei mattoni e si agganciano a detta parete 36. In
25 questo caso il basamento inferiore 22 può sporgere

... 2000



1 lateralmente per fungere da zoccolo di montaggio.

2 Ciascun secondo pannello 30 comprende due lastre
3 in cartongesso 42 collegate con profili metallici 43
4 e tra le quali è inserito un materassino isolante 44
5 ad esempio in lana di roccia (fig. 8).

6 I pannelli 29 e 30 possono essere sia di tipo
7 cieco, sia provvisti di aperture passanti definenti
8 le luci di porte 45 e finestre 46. In una soluzione
9 preferenziale, i pannelli 29 e 30 comprendono
10 passaggi per gli impianti elettrico e/o idraulico.

11 I pannelli 29 e 30 sono atti ad essere realizzati
12 almeno in parte in stabilimento secondo dimensioni e
13 caratteristiche di progetto e con un grado di
14 finitura voluto. Ad esempio, i primi pannelli 29
15 possono essere prodotti in stabilimento nella
16 composizione base con il telaio 31, l'elemento
17 multistrato 36 ed il rivestimento 39 ed essere
18 completati in opera con l'isolamento 33, la lastra
19 35 e le finiture esterne 40 e 41.

20 I solai intermedi 50 dell'edificio 10 appoggiano
21 su travi secondarie 48 in legno lamellare disposte
22 ad interasse variabile ed a loro volta supportate
23 dalle travi principali 26. La struttura dei solai
24 intermedi 50 è diversa in funzione del tipo di
25 pavimentazione da realizzare.

27.11.2000



1 Nel caso di pavimento in legno 51 (fig. 5), il so-
2 laio 50 comprende un tavolato inferiore 49, inchio-
3 dato alle travi secondarie 48, ed un tavolato supe-
4 riore 52 sul quale viene fissato il pavimento in le-
5 gno 51; il tavolato superiore 52 è sorretto da
6 correnti 53 fissati alle travi secondarie 26. Tra i
7 tavolati 49 e 52 è presente uno strato isolante 54.

8 Anche nel caso di pavimento in piastrelle 55 (fig.
9 6), il solaio 50 comprende un tavolato inferiore 49
10 provvisto superiormente di una barriera vapore 56 e
11 sul quale è disposto uno strato isolante 57 costi-
12 tuito da una miscela di calcestruzzo e polistirolo.
13 Al di sopra di tale strato isolante 57, il solaio 50
14 comprende una caldana 58 in calcestruzzo sul quale è
15 incollato il pavimento in piastrelle 55.

16 La copertura 60 appoggia su puntoni 59 in legno
17 lamellare poggianti su una trave di colmo (non illu-
18 strata) e sulle travi principali 26 (figg. 10 e 11).
19 Sui puntoni 59 è inchiodato un primo tavolato 61 su-
20 periormente associato ad una barriera vapore 62 e ad
21 una pluralità di correnti 64 supportanti un secondo
22 tavolato 65. Lo spazio tra il primo 61 ed il secondo
23 tavolato 65 è in parte riempito con un doppio strato
24 isolante 63, mentre per la parte restante definisce
25 una prima intercapedine di ventilazione 69.

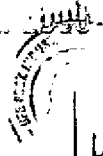
1 Sul secondo tavolato 65, in corrispondenza dei
2 correnti 64, è inchiodata una pluralità di listelli
3 66 che supportano un terzo tavolato 67 sul quale
4 sono appoggiate le tegole 68. Lo spazio tra secondo
5 tavolato 65 e terzo tavolato 67 definisce una se-
6 conda intercapedine di ventilazione 70.

7 Anche i solai intermedi 50 e la copertura 60 pos-
8 sono essere almeno parzialmente strutturati in pan-
9 nelli e quindi essere realizzati in parte in
10 stabilimento e completati in cantiere.

11 Il procedimento per realizzare l'edificio 10 pre-
12 vede la costruzione in opera del basamento 22 e la
13 separata prefabbricazione dei primi 29 e dei secondi
14 pannelli 30 in base al progetto, nonché di eventuali
15 pannelli per solai intermedi 50 e copertura 60.

16 Sul basamento 22 vengono poi ancorati i pilastri
17 24 della struttura portante 25 ed ai pilastri 24
18 vengono fissate le travi principali 26. Quindi
19 vengono montati i primi pannelli 29 per realizzare
20 le pareti esterne 27 e vengono messi in opera i
21 solai intermedi 50 e la copertura 60.

22 Segue poi il montaggio dei secondi pannelli 30 per
23 la definizione dei locali dell'edificio 10 con le
24 pareti divisorie interne 28. Infine, vengono realiz-
25 zate le opere di finitura interne ed esterne per pa-

25 marzo 1978

[Signature]

1 reti, camminamenti e copertura. Il fissaggio dei
2 pannelli 29 e 30 alla struttura portante 25 viene
3 realizzato impiegando elementi di ancoraggio 71
4 quali viti o chiodi.

5 In fig. 2 è illustrato un esempio di fissaggio di
6 due primi pannelli 29 ad un pilastro 24 intermedio
7 provvisto di due rientranze 72 simmetriche rivolte
8 verso l'esterno. In questa soluzione, ogni pannello
9 29 viene fatto appoggiare frontalmente su una ri-
10 spettiva rientranza 72 in corrispondenza dell'ele-
11 mento multistrato 38, mentre i telai 31 vengono
12 fatti appoggiare ai lati del pilastro 24.

13 Il fissaggio con gli elementi di ancoraggio 71 può
14 essere eseguito sia frontalmente, sia lateralmente
15 nel caso in cui i pannelli 29 non presentino già
16 l'isolamento 33 al momento del loro montaggio.

17 In fig. 3 è illustrato un esempio di giunzione tra
18 due primi pannelli 29 contigui utilizzati per pareti
19 27 di notevole lunghezza. In questo caso, i due pan-
20 nelli 29 vengono realizzati uno con l'elemento mul-
21 tistrato 38 ed il rivestimento isolante 39 sporgenti
22 rispetto al telaio 31 e l'altro con elemento 38 e
23 rivestimento 39 rientranti rispetto al telaio 31.

24 In questo modo, portando in battuta uno contro
25 l'altro i due telai 31 si crea un accoppiamento che



1 migliora la tenuta tra i pannelli 29; il fissaggio
2 può essere concretizzato sia impiegando elementi di
3 ancoraggio sia mediante collanti. Nella soluzione di
4 fig. 4, i primi pannelli 29 vengono anche fissati
5 inferiormente a correnti perimetrali 73 in legno an-
6 corati al basamento 22.

7 Per migliorare l'accoppiamento tra correnti pe-
8 rimetrali 73 e primi pannelli 29, questi ultimi
9 vengono realizzati con i montanti 32 ed il
10 rivestimento isolante 39 sporgenti inferiormente a
11 definire una scanalatura centrale 74 in cui i
12 correnti perimetrali 73 sono atti ad inserirsi.

13 All'edificio 10 ed al suo procedimento di
14 realizzazione fin qui descritti possono essere
15 apportate modifiche e/o aggiunte di parti, senza
16 uscire dall'ambito del trovato. Ad esempio i
17 materiali isolanti ed i rivestimenti utilizzati
18 possono essere diversi così come la struttura del
19 basamento 22.

20 E' altresì ovvio che, sebbene il presente trovato
21 sia stato descritto con riferimento ad esempi speci-
22 fici, un esperto del ramo potrà realizzare altre
23 forme equivalenti di edifici prefabbricati anche
24 utilizzando analoghi procedimenti, tutti rientranti
25 nell'oggetto del presente trovato.

21 APR 2000



RIVENDICAZIONI

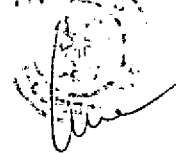
- 1
2 1 - Procedimento per la realizzazione di edifici
3 comprendenti almeno un basamento (22) di fondazione
4 realizzato in opera, una struttura portante ed ele-
5 menti di tamponamento e copertura associati a detta
6 struttura portante, **caratterizzato dal fatto che**
7 prevede la realizzazione in opera di detta struttura
8 portante (25) su detto basamento (22), l'almeno par-
9 ziale prefabbricazione almeno di detti elementi di
10 tamponamento (29, 30) ed il collegamento in opera di
11 detti elementi di tamponamento (29, 30) alla strut-
12 tura portante (25).
- 13 2 - Procedimento come alla rivendicazione 1, **carat-**
14 **terizzato dal fatto che** la realizzazione di detta
15 struttura portante (25) prevede l'ancoraggio di una
16 pluralità di pilastri (24) in legno lamellare a
17 detto basamento (22) e l'associazione di travi (26)
18 in legno lamellare a detti pilastri (24).
- 19 3 - Procedimento come alla rivendicazione 2, **carat-**
20 **terizzato dal fatto che** l'ancoraggio di detti pi-
21 lastri (24) a detto basamento (22) è realizzato me-
22 diante piastre.
- 23 4 - Procedimento come alla rivendicazione 2, **carat-**
24 **terizzato dal fatto che** l'associazione di dette
25 travi (26) a detti pilastri (24) prevede l'impiego

Il mandante
GIAN CARLO FIORNO
STUDIO G. FIORNO
P.le Cayetano, 10 - 10126 TORINO



23 9 - Edificio comprendente almeno un basamento (22)
24 di fondazione realizzato in opera, una struttura
25 portante ed elementi di tamponamento e copertura as-

Gerald S. Form

29 APR 2000


1 sociati alla struttura portante, **caratterizzato**
2 **dal fatto che** detta struttura portante (25) è rea-
3 lizzata in legno e comprende una pluralità di pila-
4 stri (24), ancorati a detto basamento (22), a cui
5 sono fissate travi (26), e che detti elementi di
6 tamponamento (29, 30) sono costituiti da pannelli
7 almeno in parte prefabbricati, detti pilastri (24)
8 e/o dette travi (26) essendo in legno lamellare.
9 10 - Edificio come alla rivendicazione 9, **ca-**
10 **ratterizzato dal fatto che** almeno alcuni di
11 detti pilastri (24) sono dotati di sagomature (72)
12 con le quali sono atti a cooperare per accoppiamento
13 di forma detti elementi di tamponamento (29, 30).
14 11 - Edificio come alla rivendicazione 9 o 10,
15 **caratterizzato dal fatto che** detti elementi di
16 tamponamento sono costituiti da primi pannelli (29)
17 definenti le pareti esterne (27) e da secondi
18 pannelli (30) definenti le pareti interne (28).
19 12 - Edificio come alla rivendicazione 11, **caratte-**
20 **rizzato dal fatto che** almeno parte di detti primi
21 pannelli (29) comprende almeno un telaio (31) in le-
22 gno ed almeno uno strato isolante (33, 38, 39).
23 13 - Edificio come alla rivendicazione 12, **caratte-**
24 **rizzato dal fatto che** almeno parte di detti primi
25 pannelli (29) comprende un isolamento a doppio

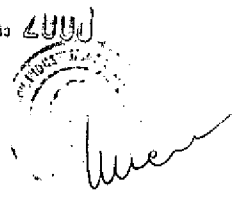
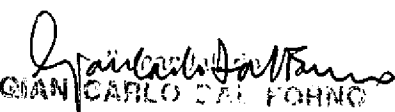
27.000.000



- 1 strato inserito all'interno di detto telaio (31), un
2 elemento multistrato (36) intermedio con isolante
3 (38) ed un rivestimento isolante (39) "a cappotto".
- 4 14 - Edificio come ad una o l'altra delle rivendica-
5 zioni da 11 a 13, **caratterizzato dal fatto che**
6 almeno parte di detti primi pannelli (29) comprende
7 almeno una lastra (35) di rivestimento e finitura
8 sul lato interno.
- 9 15 - Edificio come alla rivendicazione 11, **caratte-**
10 **rizzato dal fatto che** almeno parte di detti se-
11 condi pannelli (30) comprende almeno una coppia di
12 lastre (42) di rivestimento tra le quali è disposto
13 uno strato isolante (44).
- 14 16 - Edificio come alla rivendicazione 14 o 15, **ca-**
15 **ratterizzato dal fatto che** dette lastre (35, 42)
16 sono realizzate in cartongesso.
- 17 17 - Edificio come ad una o l'altra delle rivendica-
18 zioni da 12 a 16, **caratterizzato dal fatto che**
19 detti pannelli (29, 30) sono integralmente provvisti
20 di passaggi per impianti elettrici e/o idraulici.
- 21 18 - Edificio come alla rivendicazione 11, **caratte-**
22 **rizzato dal fatto che** almeno parte dei pannelli
23 (29, 30) comprende mezzi (36, 39) atti a cooperare
24 per accoppiamento almeno con detti pilastri (24).
- 25 19 - Edificio come alla rivendicazione 11, **caratte-**


GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO G. DAL FORNO
P.le Cavallotti 11 - 33100 UDINE

1 **rizzato dal fatto che** almeno parte dei pannelli
2 (29, 30) comprende mezzi (31, 36, 39) atti a
3 cooperare per accoppiamento con coniugati mezzi (31,
4 36, 39) presenti su pannelli (29, 30) adiacenti.
5 20 - Edificio come alla rivendicazione 11, **caratte-**
6 **rizzato dal fatto che** almeno parte dei pannelli
7 (29, 30) comprende inferiormente una sede (74) atta
8 a cooperare per accoppiamento con un elemento di
9 montaggio di base (73).
10 21 - Edificio come ad una o l'altra delle rivendica-
11 zioni da 9 a 20, **caratterizzato dal fatto che**
12 detti elementi di copertura (60) sono almeno par-
13 zialmente realizzati con pannelli prefabbricati.
14 22 - Edificio come ad una o l'altra delle rivendica-
15 zioni da 9 a 21, in cui è presente almeno un solaio
16 intermedio, **caratterizzato dal fatto che** detto
17 solaio intermedio (50) è almeno parzialmente realiz-
18 zato con pannelli prefabbricati.
19 23 - Procedimento per la realizzazione di edifici ed
20 edificio realizzato mediante tale procedimento so-
21 stanzialmente come descritti, con riferimento agli
22 annessi disegni.
23 p. TOFFOLO GIUSEPPINA
24 ds/sl - Udine, 21.04.2000



GIANCARLO DAL FORNO
STUDIO
P.le Dora

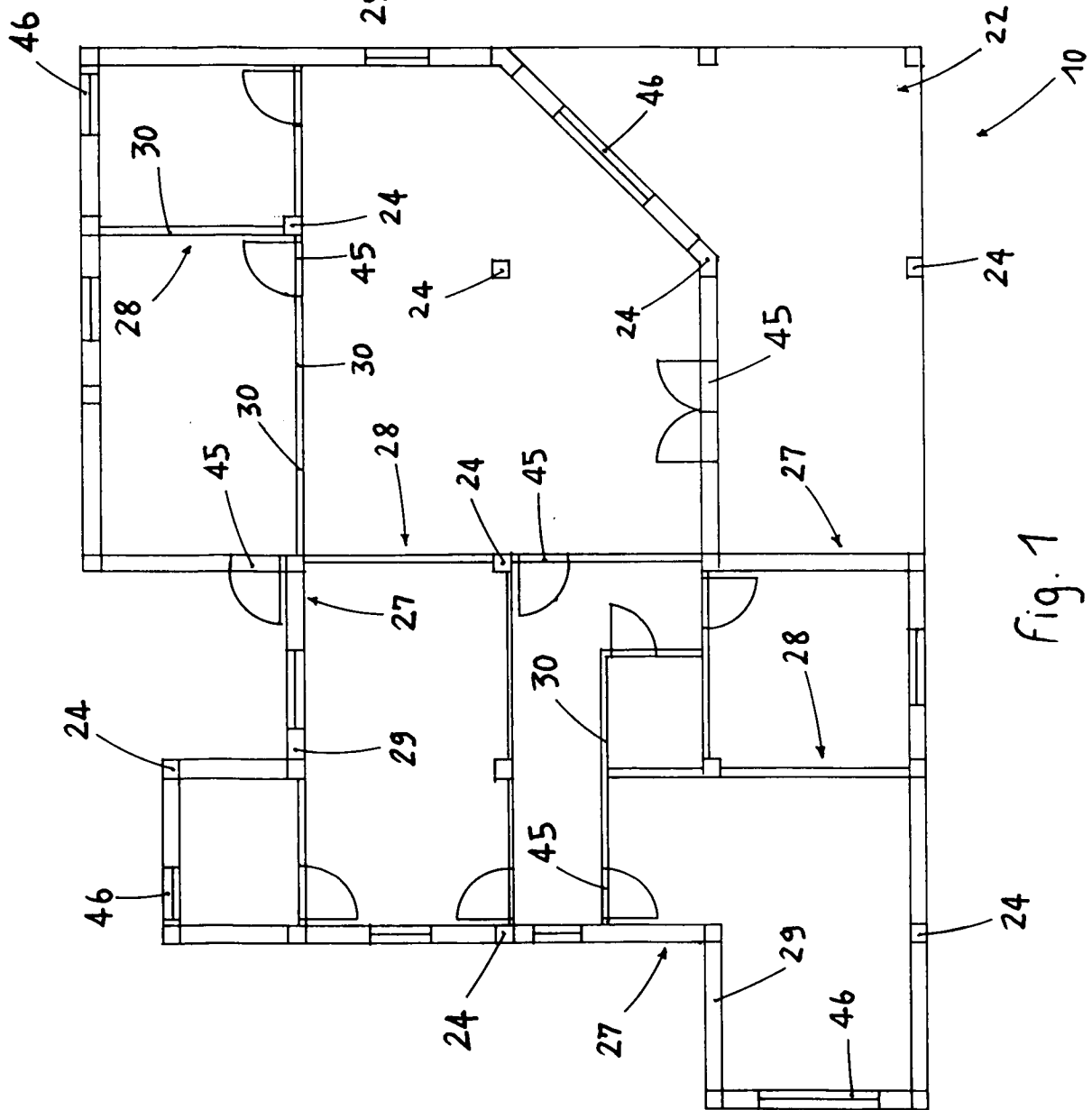


Fig. 1

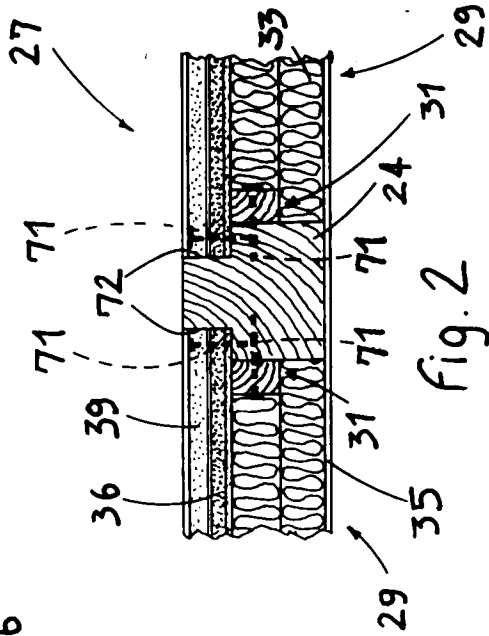


Fig. 2

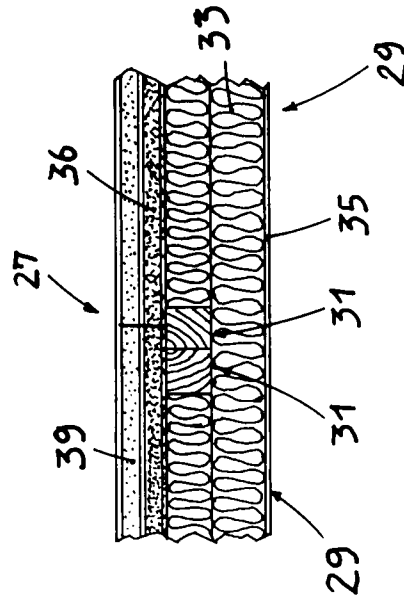


Fig. 3

Spaulding & Sons

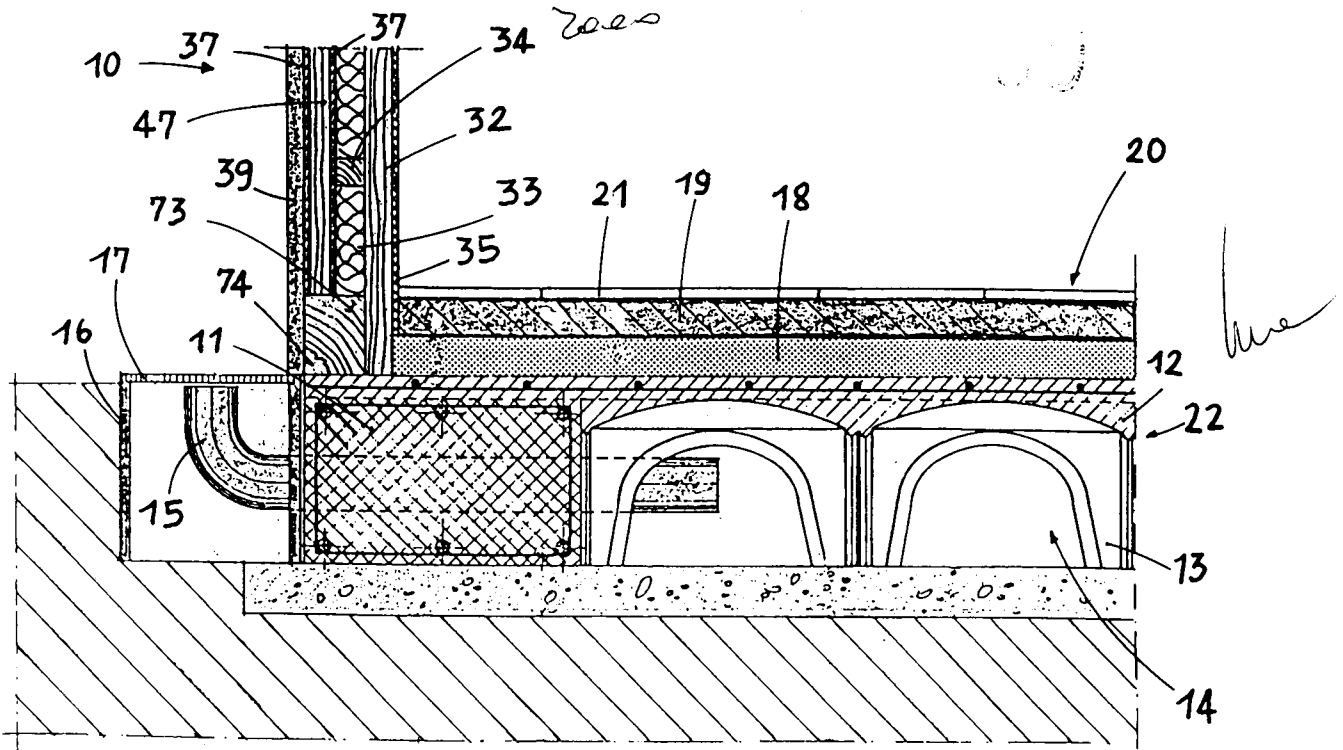


Fig. 4

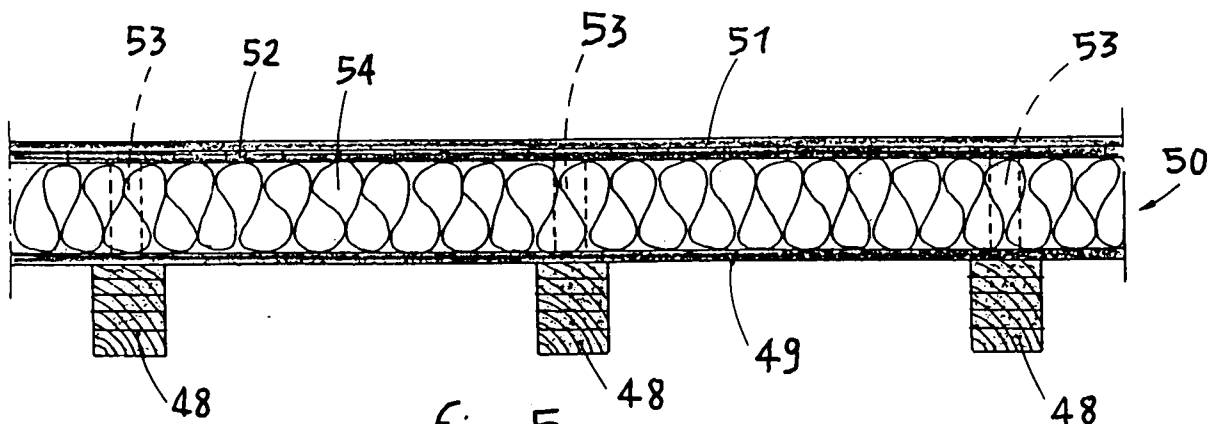


Fig. 5

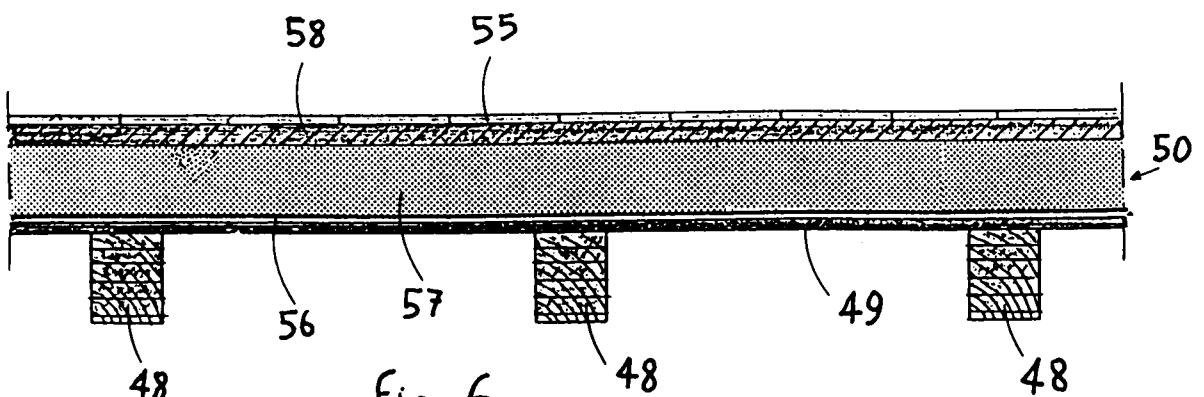


Fig. 6

UL res

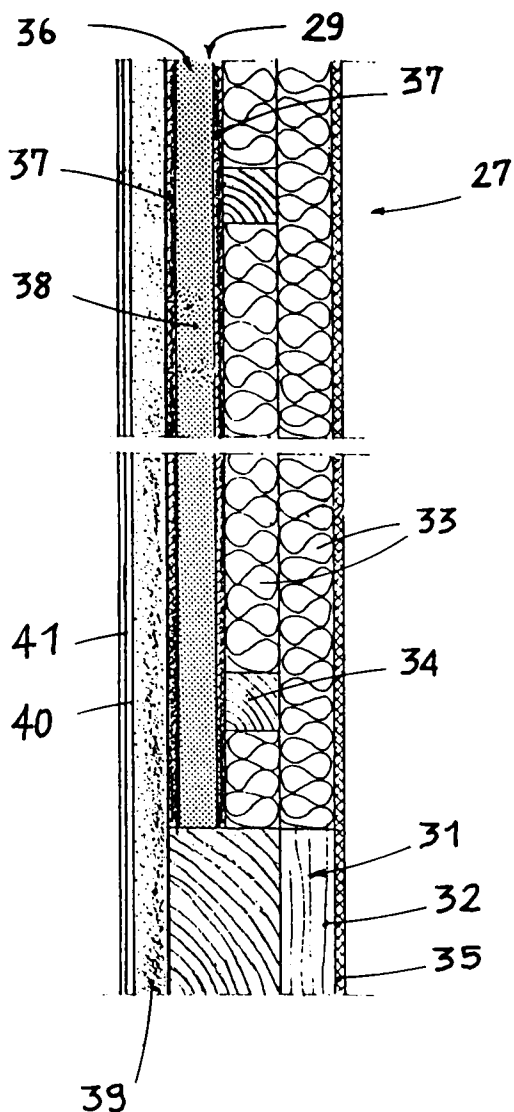


Fig. 7

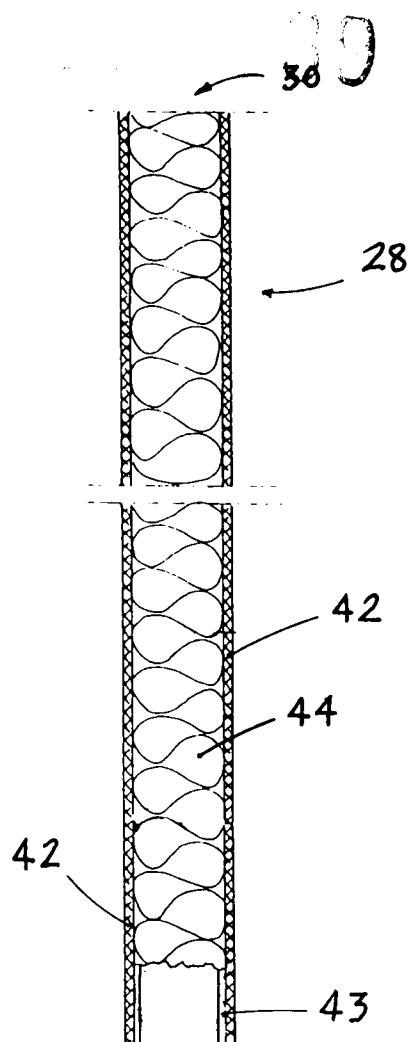


Fig. 8

21 APR 2000

Wine

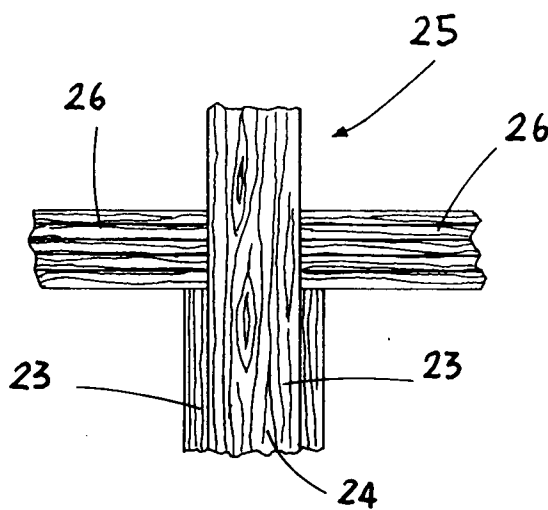


Fig. 9

General Form

